

PROGRAMMA

SERGIO AGAPE (consigliere FEDERARCHITETTI)



[vedere in allegato anche il Manifesto del programma Federarchitetti](#)

Nell'occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine 2009/2013, esprimevo nel mio programma – in merito ad INARCASSA - le seguenti considerazioni:

- ha una gestione patrimoniale economicamente non soddisfacente;
- autonomamente ha aumentato le aliquote soggettive dal 10 a 14,5 % ;
- sta provvedendo al raddoppio dal 2 al 4 %, del contributo minimo integrativo in parcella;
- ha provveduto alla penalizzazione delle pensioni di anzianità;
- ha provveduto alla modifica dello statuto senza una regolare consultazione degli iscritti.

Inoltre, negli ambiti d'area, indicavo – principalmente - i seguenti obiettivi:

- **che il nostro nuovo Consiglio dell'Ordine promuovesse tutte le iniziative occorrenti per la sensibilizzazione degli iscritti a InarCASSA, al fine di raggiungere il “quorum” necessario alla nomina di tre nostri delegati provinciali;** impegnandosi - questi ultimi - ad essere rappresentanti delle effettive richieste ed attese degli iscritti nella nostra provincia, relazionando periodicamente sullo stato delle iniziative demandate e quelle intraprese dal Consiglio d'Amministrazione di **InarCASSA**;
- **il Welfare: la battaglia da intraprendere per ottenere la garanzia della pensione certa, corrispondente ai contributi versati, passando da un sistema pensionistico “a ripartizione” ad un sistema a capitalizzazione autonomo, come da anni sostenuto dal presidente territoriale di Federarchitetti, l'arch. Zanaboni.** Esistono casistiche da shock: lavoratori che, con trent'anni di contributi, hanno fatto calcolare da InarCassa il loro prossimo assegno mensile e hanno saputo che avranno una pensione mensile tra i 500 e i 550 Euro, ulteriormente tassati. I nostri professionisti versano alla gestione separata INPS approssimativamente il 26% dei loro introiti e si vedono restituiti con la loro pensione molto meno;
- **la pensione, con l'unificazione di quella di vecchiaia e quella di anzianità e l'eliminazione della tassazione adesso applicata fino a un'aliquota del 32%;**
- **il riconoscimento legale della firma digitale, ai fini elettorali, consultivi, ecc., propri delle Istituzioni del nostro Ordinamento;**
- **la rappresentatività e le norme di elezione dei delegati, eliminando il quorum da noi sempre combattuto o comunque modificandolo proporzionalmente agli iscritti. Inoltre, rivedendo il numero dei Delegati - rappresentanti le provincie – proporzionalmente al numero degli iscritti per provincia;**
- **l'assistenza sanitaria, ottenendo migliori condizioni assicurative e la tutela in caso d'infortuni anche minori ma comunque impedenti l'esercizio temporaneo della professione, e l'assegno di maternità ai padri iscritti;**

Con la scelta di candidarmi

più nello specifico SARANNO da affrontare anche i seguenti temi:

IN MERITO AL SISTEMA PREVIDENZIALE ASSISTENZIALE

- *al fine di evitare gravosi aumenti contributivi, verificare l'ipotesi di un innalzamento graduale dell'età pensionabile, che ha un notevole impatto sugli equilibri complessivi del sistema.*

PROGRAMMA

IN MERITO AL PATRIMONIO

- assoluta trasparenza delle decisioni assunte, che possibilmente devono cercare di favorire la partecipazione professionale degli iscritti e dei giovani;
- nomina di una "commissione ad acta" per le decisioni da prendere in merito agli investimenti patrimoniali (...che le decisioni le prenda unicamente il Presidente è inaccettabile!.....);
- investimenti immobiliari da modulare in funzione degli andamenti del mercato e gestione molto più efficiente, oltre che più efficace, delle locazioni.

IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE INTERNA

- deve essere costituito un Organo di Presidenza del Comitato Nazionale dei Delegati, in grado di gestire autonomamente le adunanze, oggi confuse, dispersive e poco produttive.
- occorre apportare modifiche al vigente Statuto, con l'introduzione della possibilità, da parte del Comitato Nazionale dei Delegati, di esprimere il voto di sfiducia al Consiglio d'Amministrazione (ora inamovibile) e l'introduzione di un numero limite di mandati dei Consiglieri d'Amministrazione e del Presidente.

IN MERITO AI RAPPORTI ESTERNI

- la comunicazione con gli iscritti deve essere potenziata attraverso la struttura dedicata a tale servizio, con interventi al centro e in periferia, eliminando molti atteggiamenti eccessivamente burocratici-
- concertazione di possibili iniziative con i delegati Ingegneri della provincia di Milano.

Nell'assenza di una nostra rappresentanza, patita in tutti questi anni, non deve sfuggire il notevole impegno profuso in questo tempo da Federarchitetti nelle questioni sopra descritte, tra cui il "patto di rifondare InarCASSA" del 2002.

Non solo Federarchitetti, ma anche l'enorme lavoro svolto da alcuni delegati uscenti, che è stato completamente disatteso dal Presidente Muratorio, dimostrando un comportamento inaccettabile per colui/lei, che invece dovrebbe rappresentare e garantire gli iscritti e loro istanze, così annullando il lavoro di tanti colleghi, che si sono dedicati per anni ai problemi di tutti.

Febbraio 2010

SERGIO AGAPE

LIBERI PROFESSIONISTI ARCHITETTI E INGEGNERI

OCCORRE L'IMPEGNO DI TUTTI PER MODIFICARE LA GESTIONE E LO STATUTO DI INARCASSA

Gentilissime colleghe e colleghi,

Vi invio un'importante comunicazione in occasione delle elezioni per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati INARCASSA per il quinquennio 2010/2016.

Si presenteranno più di mille candidati Architetti e Ingegneri "liberi professionisti" da tutte le Province italiane.

Una partecipazione così ampia è di per sé significativa e da tenere in grande considerazione in quanto è in gioco l'avvenire pensionistico del nostro comparto professionale.

Non mi sembra un obiettivo trascurabile il riuscire a far eleggere dei nostri degni rappresentanti a difesa del periodo più delicato della nostra esistenza che corrisponde con quello pensionistico e della vecchiaia.

Vi devo, altresì, ricordare che da molti anni noi non siamo rappresentati a Roma da nessun delegato e questa situazione non riguarda solo la nostra provincia, ma anche quelle di Firenze e Roma, che rappresentano di fatto le province che versano i maggiori contributi pensionistici a livello nazionale (**Milano versa il 36% dei contributi complessivi**) e dovrebbero a ragione entrare nella giunta esecutiva con i relativi poteri.

Vi preciso di non aver nessun interesse specifico personale, in quanto sono stato cancellato dagli iscritti ad Inarcassa essendo in pensione per anzianità, in base ad una delle tante regole incomprensibili previste dallo Statuto.

Questa è la realtà dopo trent'anni di versamenti contributivi, come se io non potessi difendere i rappresentanti della categoria "pensionati per anzianità". **Sono regole inaudite!**

Ma vi è di più. Ho difeso come FEDERARCHITETTI la nostra collega Biancalisa Semoli (ex Presidente dell'Ordine di Monza), in quanto subì una grave ingiustizia non venendo eletta nella campagna del 2001, a causa delle solite regole astruse e male applicate.

Federarchitetti, assistita dall'Avvocato Crisafulli, ricorse al giudice il quale emanò una dichiarazione in base alla quale: "... *Inarcassa venne sollecitata dallo stesso magistrato a ipotizzare una soluzione conciliativa tesa alla modifica del testo statutario di Inarcassa, che ha mostrato **lacune rilevanti in tema di garanzie elettorali***". Mi sembra una imposizione grave, urgente e imperativa. Eravamo a metà dell'anno 2001. Da allora non è successo nulla e nel frattempo anche il nostro difensore, l'Avv. Crisafulli, è mancato con nostro grande dispiacere.

Io ho continuato la battaglia personalmente e ho intuito la necessità di avere un buon riferimento individuandolo nella struttura di FEDERARCHITETTI. Ho incontrato a Roma la Presidentessa di Inarcassa Muratorio e ho scritto personalmente numerose lettere di lamentela, senza tuttavia ottenere alcun risultato.

Come ultimo fatto grave, ad una riunione organizzata dall'Ordine degli Ingegneri e dal Collegio Ingegneri-Architetti, alla presenza di circa un centinaio di persone, intervenni sollevando il problema dell'ingiusta assenza dei nostri delegati, chiedendo a viva voce di eliminare la condizione capestro e non più esistente in quasi tutte le elezioni dei liberi professionisti rappresentata dal **famigerato "quorum"**. In quell'occasione la Presidentessa Muratorio, interrompendo il mio intervento, mi comunicò personalmente la sua disponibilità per l'eliminazione del "quorum". Per maggior precisione vi informo che i delegati eletti di Inarcassa sono oltre duecento ed i consiglieri che gestiscono l'ente previdenziale sono solo cinque! Mi sembra che la sproporzione sia inaccettabile. **E' l'ennesima regola da innovare.**

Visto l'impegno assunto verbalmente dalla Presidentessa, terminai il mio intervento comunicando ai presenti all'assemblea questo risultato estremamente positivo e importante.

Tutto questo nell'autunno del 2008. **La Presidentessa Muratorio non ha mantenuto la promessa come al solito, quindi, non essendo più credibile deve essere sostituita.**

Riporto il commento dell'architetto Gaetano Tosto che dice: *"Invito tutti i colleghi a scrivere sul mio blog, onde poter individuare tutte le strategie utili per poter modificare lo statuto di Inarcassa che ha trasformato la nostra **cassa di previdenza in un "mostro"** che sta vanificando le nostre ultime risorse, completamente distaccata dalla realtà in cui viviamo, condizionati fortemente dell'attuale crisi istituzionale globalizzata ed economica, gravissima in particolare per i liberi professionisti"*.

La Presidentessa Muratorio anche nell'ultimo suo editoriale sulla rivista Inarcassa insiste ad annunciare gli **aumenti dei contributi** e a portarli al **14,5% soggettivo e al 4% integrativo**. Questi aumenti sono inaccettabili tenuto conto anche delle cifre spaventose perse da Inarcassa in seguito di investimenti sbagliati (seguirà una sorprendente notizia derivante dell'esame del bilancio effettuato dalla Corte dei Conti).

FEDERARCHITETTI, per difendere in modo particolare i giovani che sono i più penalizzati, ha sostenuto il ricorso al TAR del Lazio unitamente all'architetto Fiume contro questo ingiustificato aumento, dovuto alla cattiva gestione di Inarcassa.

I problemi dei giovani professionisti sono molto sentiti dalla sezione lombarda del sindacato che sta definendo un accordo con la BPM – Banca Popolare di Milano per ottenere, ove possibile, opportune agevolazioni economiche.

FEDERARCHITETTI è contraria, altresì, all'innalzamento dell'età pensionabile.

Rammento, anche l'articolo pubblicato ultimamente sul Corriere della Sera che ha riportato la notizia della chiusura di molti studi professionali, circa 47.000 e il licenziamento di circa 50.000 lavoratori dipendenti nella sola Lombardia, figuriamoci in Italia.

Di seguito sono elencati i punti principali di dura battaglia e di impegno dei nostri candidati delegati:

1. l'assoluta eliminazione del "quorum" e la presenza del nostro delegato nel Consiglio di Amministrazione e nell'esecutivo di Inarcassa, per incidere nella modifica dello Statuto e delle regole per una buona gestione
2. la riforma dello Statuto, riprendendo a tale proposito il lavoro già eseguito, per circa due anni con generosità, da alcuni delegati in carica, ma cassato totalmente con arroganza dalla Presidentessa Muratorio
3. la costituzione di una commissione tecnica per il parere obbligatorio a garanzia degli investimenti, considerando la grave perdita economica derivata dagli investimenti effettuati
4. la rivisitazione del calcolo dell'ammontare delle nostre pensioni, soggette attualmente ad una tassazione pari al 32-33%; pensioni che mediamente si aggirano attorno ai 900,00 Euro mensili lordi

5. alla luce dell'analisi del bilancio 2008 di Inarcassa, ci impegniamo a valutare l'opportunità tecnica di esercitare un'azione di responsabilità nei confronti dell'attuale Consiglio di Amministrazione, per un giusto recupero dei gravi danni economici
6. ci batteremo per l'unificazione delle due pensioni (anzianità e vecchiaia), attualmente regolate da una norma ingiustificabile.

Notizie:

Mentre Inarcassa perde in investimenti, l'INPGI – Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani, è stato premiato a Dublino come il miglior istituto pensionistico nella rassegna europea IPE Awards.

Ha così difeso ed aumentato gli importi medi mensili del trattamento pensionistico, dimostrando che si può fare di meglio nella gestione economica dell'istituto e negli investimenti finanziari.

COME E DOVE VOTARE

E' possibile votare un solo candidato; inoltre, consiglio, Vi rechiate di persona presso il Notaio Turconi, in via Carducci n. 26 – Milano, nelle date e negli orari sotto specificati, in alternativa all'espressione di voto per raccomandata.

09/03/2010	9,30-12,00	15,00-17,30
10/03/2010	9,30-12,00	15,00-17,30
11/03/2010	9,30-12,00	15,00-17,30

FEDERARCHITETTI presenta tre candidature nelle persone di:

Arch. Sergio Agape

Arch. Rita Bernini

Arch. Carlo Borgazzi

I votanti per la Provincia di Milano sono 7.368 e il quorum da raggiungere è del 25% (pari a 1.474 votanti).

Sono convinto che il quorum di cui sopra potrebbe già essere raggiunto nei soli tre giorni di votazione sopra indicati; comunque, nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum prescritto, le elezioni saranno rinviate ad altre tornate elettorali presumibilmente previste per il 6, 7 e 8 aprile 2010 e, qualora perduri il mancato raggiungimento del quorum il 4, 5 e 6 maggio 2010.

Tale opportunità – occorre precisare - è stata ottenuta su specifica richiesta della Sezione Autonoma Regionale Lombardia di Federarchitetti.

Mi permetto pertanto ribadire: ***“E' necessario assolutamente raggiungere il quorum per avere diritto ai nostri rappresentati nel Consiglio di Inarcassa. Con il raggiungimento del quorum del 25% abbiamo diritto a 3 delegati, in caso contrario non avremo nessun rappresentante!”***

Milano, 18 febbraio 2010

Arch. Edoardo Zanaboni

Presidente della Sezione Autonoma Regionale Lombardia di FEDERARCHITETTI